

\* \* \*

Sia consentito fare alcune osservazioni dal punto di vista economico sull'allevamento ovino delle provincie Trivenete.

Attualmente i capi ovini allevati si può ritenere ammontino a 400 mila rappresentanti un capitale di oltre 160 milioni di lire.

Il reddito lordo derivante dagli allevamenti ovini si può ottenere ammettendo una produzione annua media di Kg. 2 di lana sudicia per capo pari cioè a q.li 8000 che rappresentano un valore di 22 milioni circa. A questi si deve aggiungere il valore degli agnelli prodotti annualmente (circa 300 mila capi) che al prezzo attuale rappresentano un valore di 60 milioni. Il latte ricavato (circa 40 mila ettolitri) rappresenta un valore di 6 milioni. Consideriamo compreso nel valore degli agnelli prodotti annualmente il ricavo delle pecore eliminate per fine carriera o per altre cause.

In totale quindi si ha un reddito lordo annuo medio di ben 88 milioni, rappresentanti oltre la metà del capitale ovino.

La possibilità di estendere tale allevamento ci vien data dalla vastità del territorio triveneto (superficie agraria e forestale ettari 4.224.109) e dal numero delle aziende agrarie esistenti (617.470).

Se per ogni azienda si mantenessero in media due pecore, cosa fattibilissima senza menomamente compromettere l'allevamento bovino, il numero degli ovini potrebbe essere più che triplo dell'attuale e di altrettanto, di conseguenza, ne sarebbe il reddito annuo.

E' falso preconcetto ritenere che gli allevamenti ovini siano indice di agricoltura retrograda; questo potrà essere dove l'allevamento ovino sostituisce completamente l'allevamento bovino e dove i terreni sono esclusivamente abbandonati al pascolo.

Nelle regioni ad agricoltura intensiva detti allevamenti, che devono essere però limitati e considerati integrazione degli allevamenti bovini, sono fattore manifesto di intensificazione dell'attività agricola.

Infatti attraverso di essi si deve intendere di utilizzare i sottoprodotti e residui dell'azienda e quei terreni che per la loro natura e posizione non potrebbero essere diversamente sfruttati.

Nel momento attuale poi l'intensificazione dell'allevamento ovino rappresenta un apporto notevole alla produzione ed alla conseguente resistenza del nostro Paese alle difficoltà di approvvigionamento dovuto alla guerra.

Finito di stampare nelle Officine Grafiche  
di Domenico Del Bianco e Figlio - Udine  
il giorno 25-4-1942 - XX